

Il perito: «I fregi sono di proprietà comunale»

Dossier di 130 pagine e 230 foto. «La parte caduta era in pessime condizioni di manutenzione»

NAPOLI Centotrenta pagine, composte da 15 figure e 5 pagine di verbali delle operazioni di consulenza. Ed allegati. Tanti allegati, soprattutto fotografie. Ben 230 scatti raccolti in due volumi. Ecco di cosa si compone la relazione del super esperto di crolli, il professore Nicola Augenti, a cui i pm hanno affidato sette quesiti a cui rispondere. Domande alle quali il perito, che si è già occupato del crollo della Riviera di Chiaia, è riuscito, sulla base degli atti acquisiti dai carabinieri della compagnia Napoli Centro. Ma veniamo al succo del documento. Di chi era la parte dalla quale si sono staccati i pezzi di stucco

che hanno colpito mortalmente Salvatore Giordano? Non ha dubbi Augenti, che partendo dall'*Istrumento di concessione* (30 dicembre 1886) per il quartiere di Santa Brigida e la costruzione dell'annessa Galleria stipulato dal Municipio con i concessionari arriva ai giorni nostri, affermando che «La manutenzione delle decorazioni interne ed esterne della Galleria sarebbe stata a carico dei concessionari solo limitatamente ai prospetti dei fabbricati adibiti ad abitazioni (o ad altro uso), escludendo così i prospetti privi di appartamenti o locali retrostanti, come ad esempio quelli di ingresso e tamponatu-



Fiori

La foto di Salvatore Giordano sulle transenne della Galleria Umberto

ra ai bracci pedonali della Galleria destinati ad uso pubblico». E poi le conclusioni dell'esperto in merito a questo punto in particolare: «Non sussiste dubbio sul fatto che tim-

pani interni ed esterni costituiscono parte integrante e inscindibile della proprietà municipale. Peraltro, se così non fosse stato, in occasione dei lavori di assicurazione o di restauro eseguiti dai condomini di via Toledo 210 e di piazzetta Serao, l'amministrazione comunale avrebbe imposto a ciascun condominio e preteso che i lavori fossero estesi anche alla facciata d'ingresso e tamponamento del braccio di Galleria con accesso dalla via Toledo e al sovrastante frontone».

Ecco la risposta, quella più importante: di chi era la responsabilità su quella parte di Galleria dalla quale si sono stac-

cati i pezzi di intonaco killer, la cui dinamica è stata ricostruita dal professore nella risposta al quesito numero uno. E la manutenzione? Il monumento era in buono stato? E siamo al quesito numero 5: «Il perito accerterà quali fossero, al momento dell'evento, le condizioni di manutenzione della parte di edificio», scrivono i magistrati nell'affidamento dell'incarico. Ed ecco la risposta di Augenti: «La parte di facciata dalla quale si sono staccati alcuni elementi dei fregi (che tra l'altro hanno colpito il giovane) ovvero il frontone appartenente al prospetto d'ingresso e tamponatura alla Galleria Umberto I dalla via Toledo, versava in pessime condizioni di manutenzione». Adesso toccherà ai magistrati fare la loro parte. Partendo da basi molto solide.

Ant. Sco.

@Cronista73

© RIPRODUZIONE RISERVATA